

Magnum Opus
Workbook

1

WWW.MAGNUMOPUS.IT

Partiamo dal principio

OCCULTISMO PER INTELLETTUALI

Sul sito *Magnum Opus* si parla di occultismo, ma lo si fa senza dimenticare il ruolo prezioso della **razionalità**.

La nostra vita è ricca di opposizioni: luce e ombra, mente e corpo, ragione ed emozione, metafisica e scienza. Queste polarità ci servono, ma nello stesso tempo rischiano di limitarci se non proviamo a considerare i poli come estremi dello stesso spettro; **l'occulto non deve presupporre l'assenza di critica e ragionamento, così come la ragione non può fare a meno dell'emotività**. L'equilibrio fra opposti (elemento ricorrente in qualsiasi tradizione esoterica e non) è una necessità.

L'occultista, allora, considera ipotesi legate alla filosofia senza mai abbandonare lo strumento della ragione, in modo da non lasciarsi ingannare dai "guru" o dai malintenzionati.

Per questo, il nostro sarà un **occultismo per intellettuali**.

IL *Magus*

Eliphas Levi, personaggio che impareremo a conoscere, vedeva nella figura del **Magus** la realizzazione del ruolo da occultista sapiente. Nel parlarne, sottolineava con forza la **necessità di evitare la superstizione** e di attuare uno studio approfondito e ricco di consapevolezza. Il fine del Magus è la conoscenza, da mettere poi in pratica tramite la creazione materiale. In poche parole, **il Magus è chi studia e sa, e infine produce qualcosa di concreto grazie alla sua conoscenza**. Perché ciò sia possibile dovrà partire dalle idee, tramutarle in parole e poi in azioni reali. **L'idea che rimane tale non ha alcun impatto sul mondo**; per Levi, il Magus deve necessariamente creare. La "Grande Opera" (*Magnum Opus*) consiste proprio nella realizzazione concreta della conoscenza ed è l'obiettivo della vita del Magus.

Perché i Tarocchi sono "la chiave"?



Partendo dal mazzo dei Tarocchi è possibile condurre una sorta di "autoiniziazione", grazie allo studio progressivo delle discipline esoteriche collegate. Il sistema di corrispondenze e rimandi suggerisce di ampliare il proprio sapere; per divenire capaci di letture approfondite bisogna studiare parecchio. Nel contempo, un primo approccio con il mazzo è divertente e facile; ognuno deciderà se e cosa studiare, ma uno sguardo intuitivo permette da subito di attribuire un significato a ogni Arcano.

Levi era convinto che i Tarocchi *contenessero l'Universo*, cioè che fossero un "libro sacro" con dentro tutto il sapere di cui abbiamo bisogno. In effetti, per capire sul serio ogni simbolo finiremo per conquistare una vasta conoscenza del mondo occulto.

Vi suggerisco di partire dalle carte, allora, proprio perché possiedono nello stesso tempo una grande complessità e un'estrema semplicità. Si tratta di uno strumento facile da ottenere, poco costoso, piacevole da guardare e usare e, come vedremo, semplice da iniziare a conoscere.

Come funziona?

Magnum Opus non si rivolge soltanto a chi ha un credo particolare. Per usare i Tarocchi non dovete per forza credere nel loro potere "magico": il mazzo possiede una struttura ragionata, frutto di un'evoluzione secolare, che lo rende funzionale anche dal punto di vista psicologico.

Se credete che esista un inconscio collettivo, un Universo in qualche modo "intelligente" con cui sia possibile comunicare, o una qualsiasi forma di Divinità, il dialogo con i Tarocchi può rappresentare per voi lo strumento per interrogare quella realtà metafisica.

Se invece siete scettici, atei o comunque preferite evitare qualsiasi riferimento alla magia metafisica, va bene lo stesso: il senso delle carte è simile a quello dei test proiettivi della psicologia clinica. Più che comunicare con l'Universo, parlerete con il vostro inconscio: con voi stessi, in modo da avere un'opportunità per riflettere e soffermarsi su di voi. Chi non ha bisogno di farlo?

Per capire le carte basta osservarle. Servono solo degli occhi e un cervello; possono essere utili a chiunque. Quel che vi propongo è di imparare a leggerle da soli per voi stessi, come punto di partenza. In questo modo nessuno potrà ingannarvi e non dovrete per forza accettare una fede di alcun genere.

Il Tarot è, in pratica, un linguaggio.

Chiunque possiede la capacità di interpretare delle immagini. Dunque, chiunque può leggere i Tarocchi.

Potete intendere questa conversazione come magica, un contatto con il Tutto, oppure come momento riflessivo che dedicate a voi stessi. In fondo siamo sicuri che fra queste due idee ci sia una enorme differenza?



Quale mazzo?

Esistono diverse varianti del Tarot: al di là delle differenze nelle illustrazioni presentate, che possono raffigurare i classici personaggi archetipici oppure altro, i sistemi più conosciuti fanno riferimento ai mazzi "classici".

Sentire una connessione personale con il vostro mazzo è importante. Non lasciatevi convincere della superiorità di un sistema rispetto a un altro: i **Tarocchi di Marsiglia** sono antichi, ma ciò non vuol dire che siano quelli più "giusti" per voi; il mazzo **RWS (Rider Waite Smith)** è il più famoso in assoluto, ma non per forza il più accurato; il **Thoth** è stato ideato con grande attenzione alla Kabbalah e a determinate corrispondenze, ma non siete obbligati a usarlo. Insomma, **le carte sono... carte**. Che vogliate usarle per la divinazione o che preferiate un approccio puramente psicologico, il mazzo è il vostro strumento e in quanto tale dev'essere calibrato per voi.

Un mazzo con disegnati i Puffi non ha un potere esoterico minore rispetto al mazzo Thoth. Dipende dalla vostra intenzione e da cosa vi fa sentire più a vostro agio. **Scegliete con libertà**; avrete tempo per cambiare, non dovete superare un esame e non c'è nulla di male se desiderate i Tarocchi di Sailor Moon. Va benissimo.

Per studiare la simbologia originaria, però, vi serve un mazzo "classico". Non perché sia superiore ad altri, ma soltanto perché sarà necessario osservarne le immagini. Se non volete comprarne uno, fate in modo di seguire le prossime puntate guardando le pagine dei Workbook allegati, dove troverete le carte del mazzo RWS.

Non dovete per forza ricevere il primo mazzo in regalo e nemmeno rubarlo!

Questa leggenda nasce dal mondo del passato. Oggi possiamo comprare i mazzi in libreria, online o nei negozi specializzati in articoli esoterici; ma un tempo non era così semplice. L'occulto si chiama così proprio perché era "nascosto": parlandone apertamente, ci si sarebbe messi in pericolo. In quel contesto, era necessaria un'iniziazione che fornisse gli strumenti per praticare. Non si poteva fare un ordine su Amazon.

Se vi piace l'idea che il primo mazzo venga dalla gentilezza di una persona cara, potete chiedere a qualcuno di regalarvelo e vedere ciò come un "rito personale".

Se non potete o non vi va, però, non fatevi problemi. L'amico migliore da avere siamo in fondo noi stessi: concedetevi un regalo di autoiniziazione, andrà benissimo così!

Lo stesso discorso vale per le altre leggende: non dovete per forza tenere il mazzo sotto il cuscino, né avvolgerlo in seta nera o riporlo in un contenitore di legno. Se vi va di farlo va bene, ma non confondiamo le nostre scelte e i nostri riti con "la legge". Possiamo tenere le carte dove ci pare, farle toccare a chi ci pare, purificarle o meno con l'incenso, accendere candele quando le usiamo oppure no. Siamo noi a scegliere; quel che conta è il nostro rapporto con le carte.

Leggende

IL PRIMO PASSO

ESERCIZIO



- Procuratevi un mazzo di Tarocchi. Non devono essere degli Oracoli, cioè devono avere la classica struttura delle 78 carte, divise nei 22 Arcani Maggiori e i 56 Arcani Minori divisi a loro volta nei quattro semi. Sarebbe utile avere il mazzo RWS, ma se ne volete altri comprate ciò che vi fa sentire bene e via. Per l'esercizio, comunque, dovrete osservare i disegni del classico RWS, che trovate facilmente online e che verrà riproposto nei prossimi PDF gratuiti.

- Prendetevi del tempo per sfogliare il mazzo, carta per carta, nella sua totalità. Osservate. Provate a notare i particolari in ogni illustrazione.
- **Non è necessario decidere adesso quale sia il significato di ogni Arcano.** In questa prima fase, dovete soltanto guardare e pensare. Cosa vi colpisce di ogni carta? Quali simboli avete riconosciuto, e cosa sembrano suggerire? Cosa pensate degli sfondi?
- Se vi va, potreste anche mettere per iscritto queste vostre prime impressioni. Sarà interessante rileggerle quando sarete diventati più esperti.

Magnum Opus



Questo PDF è un Workbook gratuito riservato agli utenti di Magnum Opus. Se lo hai trovato per caso, assicurati di ascoltare le puntate corrispondenti. Per informazioni, visita il sito www.magnumopus.it.

WWW.MAGNUMOPUS.IT